

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito DELL'UFFICIO PER LO SPORT.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica la presente richiesta di interpello dell'Ufficio per lo Sport per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di **consulenza, studio e ricerca**. Tale incarico dovrà svolgersi a Bruxelles in coordinamento con la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza approfondita della normativa, del funzionamento e dell'organizzazione dell'Unione europea e delle politiche europee, con particolare riferimento ai settori dello sport, della cultura, della gioventù e dell'istruzione;
- esperienza nelle attività di collaborazione tecnica con il Rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unione europea e nella preparazione dei lavori del Consiglio dell'Unione europea, con particolare riguardo alla tematica "sport", anche relativamente alla prevenzione del doping e della violenza nello sport;
- esperienza nel coordinamento di attività amministrative e relazioni istituzionali, nonché nella partecipazione e rappresentanza presso commissioni e/o gruppi di lavoro e di studio riguardanti materie afferenti all'Unione europea;
- esperienza nella redazione di atti normativi e nello svolgimento di attività giuridico/legislative, anche in relazione ai processi decisionali europei, ivi comprese le procedure parlamentari, e nello studio e analisi di progetti che utilizzano fondi europei;
- ottima conoscenza della lingua inglese.

Saranno valutati positivamente:

- conoscenza di un'altra lingua dell'Unione europea;
- buona conoscenza degli strumenti informatici.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2018/2020:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione,

anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La documentazione relativa al presente interpello dovrà essere trasmessa sia al Capo dell'Ufficio per lo Sport, al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiosport@governo.it, sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(cons. Tiziano LABRIOLA)

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Fabio FANELLI)

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI